



AGENZIA DEL DEMANIO

Direzione Regionale Calabria

Catanzaro, come da protocollo

Verbale di gara n. 2

Procedura aperta - ai sensi dell'art. 60 e dell'art. 157, comma 2, del D.lgs. 50/2016 per l'affidamento dei servizi di progettazione definitiva ed esecutiva, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, direzione lavori, contabilità dei lavori e accatastamento, da restituire in B.I.M. finalizzati alla ristrutturazione e rifunzionalizzazione di un immobile sito in Via Massimo Troisi s.n.c., località Pantaleone – Scalea (CS) da destinare a nuova sede della Tenenza della Guardia di Finanza Scalea. SCHEDA CSB1166.

L'anno duemilaventuno, il giorno 10 (dieci) del mese di Febbraio, si è riunito in modalità telematica, per l'espletamento delle operazioni di verifica della documentazione Amministrativa relativa alla procedura aperta indicata in oggetto, da aggiudicarsi secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, c 3 del D.Lgs. 50/2016 s.m.i., il Seggio di gara, nominato dal Direttore Regionale della Direzione Regionale Calabria con nota prot. n. 2021/1734/DRCAL del 01/02/2021, composto come segue:

Ing. Salvatore Giglio	Presidente;
Avv. Emanuela Garifo	Componente;
Avv. Bianca Polcina	Componente.

Il Presidente, dà avvio alla procedura di gara, precisando che, ai sensi del paragrafo 18 del Disciplinare di Gara, alla prima seduta pubblica (ed alle successive sedute pubbliche di apertura delle offerte tecniche ed economiche) potrà assistere ogni concorrente collegandosi da remoto al Sistema tramite propria infrastruttura informatica.

Il Presidente, alle ore 10:35, dato atto della regolarità della costituzione del Seggio dà avvio alla procedura di gara constatando che nessun partecipante è presente alla seduta.

Il Presidente ed i componenti del Seggio, nel richiamare le risultanze contenute nella piattaforma telematica <https://www.acquistinretepa.it> (N. Negoziazione 2718447) , circa le offerte complessivamente pervenute alla presente procedura, prendono atto che sono pervenute entro il termine ultimo indicato nel Bando (ore 12:00 del 29/01/2021).



Il Presidente procede all'apertura delle offerte Amministrative, seguendo l'ordine di arrivo. Pertanto, il seggio procede all'esame della documentazione dei seguenti concorrenti:

1. MARTE S.R.L. (MANDATARIA), ING. DOMENICO AMENDOLA (MANDANTE), ING. IVANO CARPINO (MANDANTE), ING. FRANCO ROVENSE (MANDANTE), GEOLOGO CARMINE FILICE (MANDANTE), ARCHEOLOGO SIMONE GIOSUE' MADEO (MANDANTE), ING. DANIELE MEROLA (MANDANTE), ING. DI DON FRANCESCO (MANDANTE).

Dalle domande di partecipazione e dai DGUE prodotti non si evince il soggetto in possesso dell'autorizzazione ministeriale di cui all'art. 59, del DPR 380/2001, prevista al paragrafo 7.1, let. c del Disciplinare di gara, necessaria all'espletamento di parte della prestazione secondaria. A tal proposito, si rappresenta quanto indicato al paragrafo 5 del Disciplinare di gara *"L'esecuzione di tale prestazione può essere eseguita dal concorrente stesso, qualora il laboratorio qualificato ai sensi dell'art. 59 del D.P.R. 380/2001 sia inserito nella sua struttura operativa sia in maniera stabile che mediante partecipazione alla gara in forma di raggruppamento temporaneo, ovvero può essere subappaltata ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 31, comma 8, e 105 del D. Lgs. 50/2016."*

Tutti i componenti del raggruppamento dichiarano di non far ricorso all'istituto del subappalto eccetto la mandante, Geologo Carmine Filice che però non precisa la parte del servizio che intende affidare e l'Archeologo Simone Giosuè Madeo che non rende alcuna dichiarazione in proposito.

Dalla domanda di partecipazione emerge che il professionista ing. Domenico Amendola, incaricato dello svolgimento di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, non dichiara il possesso dei requisiti di cui all'art. 98 del D.l.gs. 81/2008.

Con riferimento alla suddivisione delle attività tra gli operatori economici facenti parte del RT e la conseguente suddivisione delle medesime tra i professionisti indicati nel gruppo di lavoro, emergono delle incongruenze:

Il professionista Francesco Porco è indicato come Responsabile della redazione del progetto definitivo ed esecutivo, senza specificare se si faccia riferimento all'architettonico di cui al punto 1 del Disciplinare di Gara ovvero agli impianti elettrici e speciali di cui al punto 3 del medesimo Disciplinare al punto 7.1.

Non si evince quale professionista assume il ruolo di responsabile della redazione del progetto definitivo ed esecutivo degli impianti elettrici e speciali.

Nella parte IV, lettera C, del DGUE, l'Ing. Domenico Amendola, non dichiara il Personale tecnico medio annuo, come richiesto al paragrafo 7.3, lettera e) del Disciplinare di Gara.

La mandante, Ing. Di Donfrancesco Cristian, nella domanda di partecipazione né nel DGUE dichiara l'anno d'iscrizione all'albo degli Ingegneri. Inoltre, la medesima mandante non dichiara i requisiti tecnico organizzativi, come richiesto al paragrafo 7.3, lettera b del Disciplinare di Gara.

Inoltre, non rende le dichiarazioni afferenti le procedure concorsuali di cui alla parte III, lettera C, punti b, c, e d.

La mandante, Ing. Franco Rovense, nella domanda di partecipazione né nel DGUE dichiara l'anno d'iscrizione all'albo degli Ingegneri, inoltre, non dichiara di aver svolto servizi di ingegneria ed architettura per la categoria S.03, come richiesto ai fini del possesso dei

requisiti di capacità tecnico e professionale al paragrafo 7.3 lettera b, del Disciplinare di Gara.

Inoltre, non rende le dichiarazioni afferenti le procedure concorsuali di cui alla parte III, lettera C, punti b, c, e d.

L'Ing. Carpino Ivano, nella Dichiarazione Integrativa al DGUE (All. III), non dichiara di essere un professionista di cui all'art. 46 del D.lgs. 50/2016, quale requisito di partecipazione previsto al paragrafo 5 del Disciplinare di Gara.

La mandante, Ing. Daniele Merola non dichiara i requisiti tecnico organizzativi, come richiesto al paragrafo 7.2, lettera b e 7.3, lettera b del Disciplinare di Gara.

Inoltre, nella parte III, lettera C, alla pagina 10, ha reso dichiarazioni discordanti circa l'eventuale consulenza fornita all'amministrazione.

Il Geologo Carmine Filice, non dichiara, nell'allegato III (Dichiarazione integrativa al DGUE) di essere un soggetto di cui all'art. 45, comma 2, lettera a del D.lgs. 50/2016.

Inoltre, la medesima mandante nella parte III, lettera A del DGUE, dichiara di essere stato condannato con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena richiesta ai sensi dell'articolo 444 del Codice di procedura penale. A tal proposito è necessario acquisire il provvedimento di condanna definitiva.

L'Archeologo Madeo non rende le dichiarazioni contenute nella parte II, lettere C e D nonché parte III lettere A e B del DGUE.

Le mandanti, Filice, Carpino, Di Donfrancesco, Madeo, Merola e Rovense, nel Patto d'integrità non hanno fornito la dichiarazione circa la sussistenza di relazioni di parentela o affinità con i dipendenti dell'Agenzia del Demanio.

Pertanto, ai sensi dell'art. 83, comma 9 del D.Lgs. 50/2016, il Seggio di Gara dispone il soccorso istruttorio, al fine di provvedere all'integrazione della documentazione sopra descritta.

Il presente verbale si compone di n. 3 pagine.

Alle ore 15:50 si concludono i lavori.

Letto, confermato e sottoscritto.

Ing. Salvatore Giglio

Presidente;

Avv. Emanuela Garifo

Componente;

Avv. Bianca Polcina

Componente Supplente.